

**CENTRO** Una tettoia per attirare i turisti. Il presidente Guerrini: «Una richiesta legittima»

# Gli ambulanti di corso Palestro vogliono il mercato "parigino"



Massimo Guerrini

→ Riquilificare il mercato ri-nale del centro, in modo da renderlo un vera attrattiva per i turisti. È questo che chiedono da tempo i commercianti di corso Palestro. Che invece combattono abitualmente con le buche, i fili della luce penzolanti e una lunga serie di disagi che certo non aiutano a lavorare meglio.

Così come Londra ha il suo Portobello e Barcellona la Boquería, Torino potrebbe avere corso Palestro. Per questo, dovrebbe essere una piccola bomboniera cittadina, magari con una tettoia di ferro battuto di gusto parigino. Eppure i problemi non si contano. Come le buche nell'asfalto, pericolose soprattutto per le persone anziane che rischiano di finire in sala gessi ogni volta che vanno a fare la spesa. Oppure i fili penzolanti tra un banco e l'altro. Per non parlare dei bagni pubblici, inutilizza-

bili. E poi ancora il problema debitamente segnalato dai cartelli sparsi per tutto il corso: la caduta delle castagne. L'area mercatale di corso Palestro è infatti ombreggiata da ippocastani secolari che in autunno lasciano cadere i loro frutti non senza mietere bernoccoli tra i passanti o bolli sulle autovetture parcheggiate.

Il problema della riqualificazione era già stato sollevato più volte anche dal presidente della circoscrizione Uno. Solo un anno fa Massimo Guerrini aveva lanciato la provocazione di spostare il mercato in uno spazio coperto, non senza scatenare le ire dei commercianti stessi che invece si battono da sempre per restare in

quell'area, rendendola però più vivibile e "appetitosa" per i turisti. «Mi sembra sia una richiesta assolutamente legittima. - commenta il presidente-Guerrini -. Coprire il mercato

permette di riparare da pioggia, sole vento e da tutti gli agenti atmosferici non solo chi lavora ma anche chi fruisce dei servizi». E infine la novità. La telecamera della Ztl che a breve non permetterà il passaggio delle auto in via Juvarra. «Quando in piazza Statuto ci sono manifestazioni, i clienti utilizzano il parcheggio di piazza Albarello. Ma se rendono la via inaccessibile, come ci arriveranno? - si domanda uno dei commercianti - Non è tanto un problema di perdita di clienti, quanto di vivibilità».

[f.bac.]

